



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Servizio Controllo Gestione RIFIUTI

Ufficio Controllo e Autorizzazioni

Via San Paolo Is. 361 (ex IAI) - 98124 Messina - Tel. 0907761575
P.E.C. protocollo@pec.prov.me.it

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 08 DEL 15/12/2022

Oggetto: Ditta Alma 2021 S.r.l. - Provvedimento di iscrizione al n. **08/2022** nel Registro Provinciale Recuperatore Rifiuti, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 (All. C D.Lgs n. 152/06), di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Carbone nel Comune di S.Agata di Militello (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTI** gli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006, come modificati dall'art. 2 del D. Lgs. n. 4/2008, nella parte in cui viene trasferita alla Provincia, a far data dal 13/2/2008, la competenza per le iscrizioni in apposito registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività, verificando d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti;
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** l'Ordinanza Commissariale nr. 1260 del 30 settembre 2004, con la quale è stato aggiornato il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia 2004 di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002, contenente, in particolare, i 9 Piani per i rifiuti speciali presentante dalla Province Regionali;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/520, che individua le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della stessa;

VISTA	la Legge Regionale 08/04/2010, n. 09, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
VISTO	il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti In Sicilia approvato con D.M.A. del 11/07/2012;
VISTO	il D.P.R. n. 10 del 21/04/2017, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della Legge Regionale 08/04/2010, n. 09, recante” Approvazione dell’aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia”;
VISTA	la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 05/04/2018, recante “Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio – Approvazione”;
VISTO	il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
VISTO	il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore dal 22 agosto 2017, configurati come sottoprodotti e non rifiuti;
VISTO	il Regolamento per le procedure di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 31 del 06.05.2017 ed aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020 del Commissario Straordinario;
VISTA	la Circolare del Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
VISTA	la nota di trasmissione istanza del SUAP – Area 1 del Comune di Sant’Agata di Militello (ME), Prot. n. 3742 del 02/02/2022, assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 3051/22;
VISTA	l’istanza A.U.A. Prot. in partenza n. 3742 del 02/02/2022 del Comune di Sant’Agata Militello (ME);
VISTA	la nota prot. n. 0006626/22 del 01/03/2022 del Servizio Tutela Aria e Acque – Ufficio Rilascio A.U.A. con la quale viene indetta una Conferenza dei Servizi in data 28/03/2022;
VISTO	il verbale n. 10 cds A.U.A. del 28/03/2022, trasmesso dal competente Servizio Tutela Aria e Acque con prot. n. 10201/22 del 29/03/2022;
VISTA	la nota prot. n. 7211 del 27/04/2022 del Servizio 3 – Pareri ed Autorizzazioni U.O. 3.1 – Sede di Catania – Autorità di Bacino distretto idrografico della Sicilia;
VISTO	l’elaborato a firma del Tecnico Consulente Ambientale datato 09/05/2022, di descrizione della distanza dall’area demaniale;
VISTA	la nota del Comune di Sant’Agata di Militello prot. n. 0019295 del 23/05/2022 pervenuta in entrata alla Città Metropolitana di Messina in data 23/05/2022 prot. n. 16750/22, avente per oggetto: “ trasmissione riscontro prot. n. 17373 del 10/05/2022, alla nota dell’Autorità di Bacino prot. n. 7211 del 27/04/2022 ... “;
VISTA	la pec del responsabile tecnico datata 08/06/2022 introitata al prot. n. 18567/22 del 09/06/2022 avente per oggetto: riscontro nota prot. n. 9514 del 31/05/2022, pericolosità idraulica, successivamente trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Sant’Agata Militello con nota prot. n. 0023114 del 22/06/2022, introitata dalla Città Metropolitana di Messina, con prot. n. 0020851/22 del 22/06/2022;
VISTA	la nota prot. n. 13184 del 25/07/2022 dell’Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia – SERVIZIO 7 – Unità Operativa 4.1, introitata dalla Città Metropolitana di Messina prot. in entrata n. 0024862/22 del 26/07/2022;
VISTA	la nota prot. n. 0062545 del 25/08/2022 introitata al prot. gen. della Città Metropolitana di Messina al n. 0027178/22 del 25/08/2022;
VISTA	la nota prot. n. 30203 del 01/09/2022 del Comune di S. Agata Militello (ME), introitata al prot. n. 0027706 del 01/09/2022, con la quale si trasmettono i pareri dell’Area VII Ambiente del Comune di S. Agata di Militello, del Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 ed il parere dell’Area VI edilizia privata – pianificazione urbanistica prot. n. 29976 del 31/08/2022;
VISTA	la nota del Servizio Controllo Gestione Rifiuti della V Direzione Ambiente di questa Città Metropolitana, prot. int. n. 5198/22 del 24/10/2022 relativa alla ditta ALMA 2021 S.r.l.;
VISTA	la nota prot. n. 0034565/22 del 24/10/2022 del Servizio Tutela Aria e Acque – Ufficio Rilascio A.U.A.;

VISTA la nota del Comune di S. Agata Militello (ME), prot. n. 0038977 del 15/11/2022, introitata dalla Città Metropolitana di Messina in data 15/11/2022 prot. n. 0037505/22 con la quale si trasmette il riscontro alla nota di questo Servizio Controllo Gestione Rifiuti, prot. n. 5198/22 del 24/10/2022 della ditta ALMA 2021 S.r.l.;

RITENUTO che sussistano le condizioni, nonché i requisiti che consentono di poter disporre la modifica dell'iscrizione nel Registro Provinciale del soggetto interessato, ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06, per l'esercizio delle operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13;

VISTO che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'anno 2022, che risultano pagati in data 15/12/2022, per un importo di Euro 51,65 pari alla classe VI, di cui al Decreto Interministeriale n. 350 del 21/07/1998;

VISTO che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti non pericolosi;

VISTA l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;

VISTO l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTO l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;

VISTO il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;

VISTO lo Statuto Provinciale;

RITENUTO il presente atto conforme alle disposizioni normative e suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

PROCEDERE ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., alla iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti n. 8 del 15/12/2022, quale parte integrante dell'AUA richiesta, della Ditta ALMA 2021 S.r.l., i cui dati sono i seguenti:
 Sede legale: Capo d'Orlando (ME), Via Nino Bixio n. 14;
 Sede impianto: Contrada Carbone del Comune di S. Agata Militello (ME);
 Legale Rappresentante: PISCITELLO MASSIMO, nato a S. Agata Militello (ME), il 19/01/1976, residente in Militello Rosmarino (ME), C.da San Giorgio snc;
 Responsabile Tecnico: SALVO ROBERTO, nato a Palermo il 21/07/1977 e residente in Via Scopitiglio n. 2, 98125 Messina - Codice Fiscale SLVRR77L21G273C;
 Codice ATECO 38.32.00;

AUTORIZZARE l'esercizio delle attività di recupero R5 e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, nell'impianto ubicato in Contrada Carbone nel Comune di S. Agata Militello (ME), secondo le modalità operative ed i quantitativi descritti nella documentazione presentata dalla ditta ALMA 2021 S.r.l. relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti inerti non pericolosi individuate all'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M.A. 05.02.1998 ss.mm.ii. riportate nelle sottostanti tabelle:

Quantità di rifiuti da trattare su base annua

<i>Tipologia Rifiuto Recuperato (DM 05/02/98 All.1 Sub. All.1)</i>			<i>Operazioni di recupero di cui all'All.C parte IV del D. Lgsv. 152/2006</i>	<i>Quantità da autorizzare (t/anno)</i>
Voce	Tipologia Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	-----	-----
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non..	[101311][170101] [170102] [170103][170107] [170802] [170904][200301]	R5-R13	2.500
7.6	Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302] 200301]	R5-R13	200
7.31bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	R5-R13	200
			Totale (t/anno)	2.900

- DISPORRE** che l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 venga effettuato nell'impianto sito in Contrada Carbone nel Comune di Sant'Agata Militello, in zona censita in catasto comunale al foglio di mappa n. 10 particelle n. 1138 che presenta allo stato attuale una superficie disponibile di circa 10.900 mq., come descritto nella relazione tecnica presentata dalla ditta ALMA 2021 S.r.l., agli atti di questo Ufficio e le condizioni riportare nelle soprastanti tabelle;
- DISPORRE** che la ditta ALMA 2021 S.r.l., entro trenta giorni, dall'autorizzazione, comunichi alla Città Metropolitana di Messina 5^ Direzione Ambiente e Pianificazione, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Patti (ME), eventuali modifiche dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.);
- DISPORRE** che la domanda di rinnovo del proseguimento dell'attività messa in riserva R13, venga presentata almeno 90 giorni prima della scadenza, ai sensi del comma 5 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Sant'Agata Militello (ME), secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 59/2013. Tale procedura, senza ulteriore avviso di questo Ente, deve essere seguita in caso di modifica sostanziale dell'attività R13 autorizzata;
- PRESCRIVERE** che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Sant'Agata Militello (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;
- DISPORRE** che il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Sant'Agata di Militello (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti di cui all'art. 216 comma 5 del D.Lgs n. 152/06;
- DISPORRE** che vengano osservate le prescrizioni relative alle prove fonometriche di cui alla nota dell'Area VII del Comune di Sant'Agata Militello (ME), prot. n. 30203 del 01/09/2022;
- DISPORRE** che vengano rigorosamente osservate tutte le raccomandazioni e le prescrizioni di cui al parere endoprocedimentale del servizio 1 U.O. S. 1.1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, prot. n. 0062545 del 25/08/2022;
- DISPORRE** 1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente

negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.. In particolare:

a) il deposito di messa in riserva dei rifiuti inerti previsto in cumuli deve essere effettuato secondo le modalità di cui all'allegato 5 punti 2,3,4 e 8 e, in particolare, nell'impianto:

- devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
- il settore di messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuti ed opportunamente separate;
- la superficie interessata dai cumuli di rifiuti deve essere realizzata su basamento pavimentato o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione degli stessi dal suolo sottostante;
- in aree confinate, in cui detti rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
- devono essere adottate tutte le cautele necessarie a contenere, il più possibile, le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la movimentazione e l'esercizio dell'operazione di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi;

a.1) le aree interessate all'operazione di messa in riserva R13, di recupero R5 e allo stoccaggio dei prodotti ottenuti dal trattamento R5, devono essere contrassegnate da tabelle (fondo giallo e scritta nera), ben visibili per dimensioni e collocazione, riportanti l'attività svolta, la tipologia dei rifiuti e relativi codici Cer;

DISPORRE **1 l'operazione di messa in riserva R13 a servizio R5** che deve essere svolta su un'area coperta (tettoia), e **l'operazione di recupero R5** devono essere svolte secondo quanto riportato nella relazione tecnica descrittiva delle modalità di gestione delle stesse;

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante per la modifica e l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che verrà emessa da parte del Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente e Pianificazione;

DISPORRE che il gestore in caso di inefficienza dell'impianto di frantumazione deve sospendere l'intera attività di recupero R5 e relativa messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi fino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, comunicando il tutto a questo Settore;

PRESCRIVERE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato nel D.M.A. 05/02/1998 smi e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare;

1. che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.6--7.31bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;

2. che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del DMA n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti.

In particolare le caratteristiche delle "m.p.s. "per l'edilizia", ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

DISPORRE che la ditta ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- trasmissione con cadenza trimestrale di una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti indicati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
- comunicazione sui risultati dei controlli sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità con indicazione degli eventuali carichi respinti e delle relative movimentazioni;
- nel caso in cui gli esiti analitici dovessero evidenziare contaminazione dei materiali, gli stessi dovranno essere obbligatoriamente conferiti e smaltiti, previo trasporto con mezzi all'uopo autorizzati, presso idonei impianti di discarica;
- Trasmissione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno; il mancato o ritardato pagamento del diritto di iscrizione nei termini previsti, così come disposto dall'art. 3 co. 3 del D.M.A. n. 350/98, comporta in automatico la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'articolo 216, comma 3, del decreto legislativo 05/04/2016, n. 152 e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

• adempimenti e indicazioni previsti dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla tenuta e compilazione di formulari di identificazione per i rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto;

DISPORRE che il deposito temporaneo di rifiuti prodotti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lett bb) del D.Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.;

DISPORRE che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, fatti salvi *“ogni altra autorizzazione(ad es. titoli edilizi), parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06”*, avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e delle autorizzazioni richiamate nel presente atto, di seguito indicate:

1. D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

parte III, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

parte V, recante “La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2. D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3. D.lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

4. D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...”;

5. Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

6. D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 ss.mm.ii. “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Carbone nel Comune di Sant'Agata Militello (ME), in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE che la ditta provveda alla produzione di perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la realizzazione delle eventuali opere nell'impianto, secondo gli elaborati progettuali presenti agli atti di questo Ufficio;

DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro **30 gg.** dalla notifica del presente provvedimento, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

- DISPORRE** il gestore, all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito in cui insiste l'impianto, ai sensi della parte IV del D.Lgs n. 152/06;
- DISPORRE** che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:
a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;
b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- DARE ATTO** che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;
- DISPORRE** che l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti di legge;
Tale sospensione è efficace anche in assenza di un formale provvedimento, così come disposto all'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98;
- DARE ATTO** che oltre ai casi in cui " *ope legis* " è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss. mm. ii.;
- DARE ATTO** che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;
- DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutivo;
- AVVERSO** il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 15/12/2022

Il Responsabile dell'Ufficio
Istr. Amm Domenico Migliorato



Il Funzionario Responsabile del Servizio
Delega Funzioni D.D. n. 446 del 27/04/2022
d.ssa Rosa Arnò

